

ALLA CORTESE ATTENZIONE
DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
IC SAN GIOVANNI BOSCO
DI MANFREDONIA

OGGETTO: iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyber bullismo

In occasione della Giornata Internazionale della Gentilezza, che ricorre il 13 novembre, l'IC San Giovanni Bosco di Manfredonia istituisce dal 12 al 17 novembre la 'Prima Settimana di prevenzione e contrasto del bullismo e cyber bullismo'. Tutti gli alunni saranno impegnati in attività di approfondimento di questa tematica, attraverso letture, favole e filmati. Alla base c'è la forte convinzione che si debba ripartire dalla gentilezza: un valore ormai in disuso, che però può costituire un vero e proprio antidoto a questo fenomeno.

Motto della scuola sarà il titolo di un libro di Saverio Tommasi "Siate ribelli, praticate la gentilezza!". La referente del bullismo e cyber bullismo metterà a disposizione delle insegnanti dell'istituto il seguente materiale acquistato con la Carta del Docente:

- Dvd del film "Wonder" con Giulia Roberts, che narra la storia di un bambino nato con una malformazione cranio-facciale e che, a causa di ciò, è stato vittima di bullismo (adatto alle classi quinte);
- Dvd del film d'animazione "La storia della gabbianella e del gatto che le insegnò a volare", una storia che insegna il rispetto per la diversità (adatto a tutte le classi);
- I seguenti libri:
 - "Tea, chi ha paura dei bulli?" (classe prima);
 - "Anna, i bulli non sono belli" (classe prima);
 - "dura la vita da duro" (classe prima e seconda);
 - "Scarpe verdi d'invidia" (classe seconda);
 - "Lello il bullo" (classe seconda);
 - "Il bullo citrullo" (classe terza);
 - "Jerry Spinelli" (classe quarta);
 - "Il club degli strani" (classe quinta);
 - "Lo smonta bulli" (classe quinta);
 - "Nina e la capanna del cuore" (classe quarta e quinta);
 - "Al bullo mi ribello" (classe quarta e quinta)".

Per le classi quarte e quinte è prevista la proiezione nell'aula di informatica di un monologo di Paola Cortellesi che parla di bullismo e del video della canzone "Guerriero" di Marco Mengoni, al quale la Cortellesi si è ispirata. Di seguito i link:

<https://www.youtube.com/watch?v=Ia2uT8n6-II>

<https://www.youtube.com/watch?v=fK8LrzzC4-8>

L'orario di accesso all'aula di informatica, sotto la supervisione dell'insegnante referente, sarà il seguente:

1. Lunedì 12 novembre classi 4C e 4D dalle 10.30 alle 11.00.
2. Martedì 13 novembre classi 4A e 4B dalle 10.40 alle 11.10;
 - classi 5A e 5B dalle 11.15 alle 11.45;
 - classi 5C e 5D dalle 11.50 alle 12.20;
 - classi 5E e 5F dalle 12.25 alle 12.55.
3. Mercoledì 14 novembre classi 4E e 4F dalle 10.00 alle 10.30.

Al termine della proiezione, verranno distribuiti agli alunni il testo della canzone di Marco Mengoni e una lettera di un ragazzo vittima di bullismo, che spiega cosa resta dopo aver subito questo genere di soprusi.

Si riporta qui di seguito il testo della canzone e la lettera.

Testo Guerriero

*Elevo questa spada
Alta verso il cielo
Giuro sarò roccia contro il fuoco e il gelo
Solo sulla cima
attenderò i predoni
Arriveranno in molti
E solcheranno i mari
Oltre queste mura troverò la gioia
O forse la mia fine comunque sarà gloria
E non lotterò mai per un compenso
Lotto per amore, lotterò per questo
Io sono un guerriero
Veglio quando è notte
Ti difenderò da incubi e tristezze
Ti riparerò da inganni e maldicenze
E ti abbraccerò per darti forza sempre
Ti darò certezze contro le paure
Per vedere il mondo oltre quelle alture
Non temere nulla io sarò al tuo fianco
Con il mio mantello asciugherò il tuo pianto
E amore mio grande amore che mi credi
Vinceremo contro tutti e resteremo in piedi
E resterò al tuo fianco fino a che vorrai*

*Ti difenderò da tutto, non temere mai
E amore il mio grande amore che mi credi
Vinceremo contro tutti e resteremo in piedi
E resterò al tuo fianco fino a che vorrai
Ti difenderò da tutto, non temere mai
Non temere il drago
Fermò il suo fuoco
Niente può colpirti dietro questo scudo
Lotterò con forza contro tutto il male
E quando cadrò tu non disperare
Per te io mi rialzerò
Io sono un guerriero e troverò le forze
Lungo il tuo cammino
Sarò al tuo fianco mentre
Ti darò riparo contro le tempeste
E ti terrò per mano per scaldarti sempre
Attraverseremo insieme questo regno
E attenderò con te la fine dell'inverno
Dalla notte al giorno, da Occidente a Oriente
Io sarò con te e sarò il tuo guerriero
E amore mio grande amore che mi credi
Vinceremo contro tutti e resteremo in piedi*

*E resterò al tuo fianco fino a che vorrai
Ti difenderò da tutto, non temere mai
E amore il mio grande amore che mi credi
Vinceremo contro tutti e resteremo in piedi
E resterò al tuo fianco fino a che vorrai
Ti difenderò da tutto, non temere mai
Ci saranno luci accese di speranze
E ti abbraccerò per darti forza sempre
Giuro sarò roccia contro il fuoco e il gelo
Voglio su di te, io sono il tuo guerriero*

LETTERA: COSA RIMANE DOPO IL BULLISMO

“Non riuscivo a dirlo, a mio padre e a mia madre, che la sensibilità accuratamente trasmessa non era ben vista nella mia scuola. I miei compagni, più crudi ed insensibili di me, vedevano questa virtù dell’anima come una cosa da sfigato, da debole, da debellare. Il mio non saper reagire, il mio accettare tutto con un sorriso sperando che domani tutto sia finito, era diventato il cestino dei rifiuti degli sfoghi dei miei compagni. Riversavano tutto su di me e sulla mia sensibilità. Gli serviva per sentirsi vivi, per sentirsi grandi, per sentirsi adulti. Li capivo, anche io avrei voluto essere così. Quindi me ne stavo zitto a subire. Dire ai miei genitori che ero vittima di queste cose li avrebbero spaventati e, tornando a casa, non avrei mai voluto essere visto con gli occhi della compassione, quindi nascondevo tutto. Avevo tutte sulle mie spalle. Sapevo di essere una brava persona prima e un bravo studente dopo, ma la crepa incominciava ad essere fastidiosa, perché non parlavo più a casa, mi ero abituato ai vari aggettivi o ai vari gesti idioti in cui la mia reazione sarebbe stata solo un pretesto per continuare ad umiliarmi. Me ne stavo zitto, avevo perso la fiducia nei coetanei ed incominciavo a considerare sbagliati anche i miei genitori, che mi avevano trasmesso un’educazione inadatta al tempo in cui vivevo. Quante lacrime versate e quante delusioni. Quelle rare ragazze che venivano da me, mi facevano credere di essere interessante ma solo con l’intento di farmi aprire un po’ di più per poi, bum, umiliarmi e sminuire davanti a tutti. Che stupido, avevo dato la colpa ai miei genitori per essere così. A distanza di anni non so come ringraziarli per avermi dato l’opportunità di vivere la vita in questo modo. Guardo quei vecchi compagni bulli, spenti, demotivati, al bar davanti ad una soddisfacente ennesima birra, con l’inconsapevolezza di essere stati grandi e forti, quando grandi e forti non bisognava esserlo. Vorrei abbracciarli, nemmeno la mia sensibilità è riuscita a salvarli”.

È stata predisposta anche una locandina da affiggere fuori dalla scuola per pubblicizzare e condividere con le famiglie questa iniziativa.

Al termine dell’iniziativa, eventuali materiali prodotti dalle classi (cartelloni e lavori di qualsiasi tipo) potrebbero essere utilizzati per una mostra oppure come allestimento per l’open day.

Manfredonia, 7/11/2018

Insegnante referente bullismo e cyber bullismo

Anna Lucia Falcone